

Milano, 19/03/2020

Welfare regione Lombardia
 all'Unità di crisi COVIT19
 ca. D.G. Dott. Luigi Cajazzo

p.c. Areu Lombardia
 Dott Alberto Zoli

Egregio D.G. dott. Cajazzo,

Scrivo a nome e per conto dei nostri soci di A.N.E.D. Onlus e di tutti i pazienti affetti da nefropatie croniche, dializzati e trapiantati, che rappresento sul territorio della Lombardia.

Riteniamo quanto mai importante, in questa fase, assicurare sui corretti comportamenti da attivare soggettivamente e collettivamente, per contenere il propagare della pandemia del coronavirus, consapevoli che la buona riuscita di tutto l'impegno profuso dipenderà anche dal corretto comportamento che terranno tutti i soggetti coinvolti.

Ci rendiamo perfettamente conto che la situazione è critica e che tutta la struttura del Welfare Lombardia è arrivata al massimo dell'impegno.

Nondimeno, siamo molto preoccupati a riguardo dei **viaggi che i pazienti compiono per effettuare il trattamento emodialitico ambulatoriale**, tre volte la settimana, da casa fino al centro e viceversa, e al servizio di trasporto singolo e/o collettivo messo a loro disposizione come trasporto LEA.

Abbiamo riscontrato delle gravi difficoltà, in ambito regionale, nell'eseguire questo servizio in sicurezza: operatori sanitari e pazienti senza mascherine; trasporti multipli con autolettiga; carente formazione e informazione degli addetti al trasporto sui DPI.

Per questo poniamo alla Sua attenzione alcune domande:

- Per i pazienti affetti da COVID 19 **esistono procedure diverse per il trasporto?**
- Dopo un trasporto, con paziente affetto da COVID 19, viene sanificato l'automezzo?
- Quante persone devono salire ed essere trasportate e come devono disporsi all'interno dell'automezzo?
- Chi deve fornire il materiale idoneo alla sanificazione dell'automezzo? Il vettore che esegue il trasporto?

Ci scusiamo per aver sottoposto ulteriori e forse reiterati quesiti, con l'obiettivo unico di avere un **vademecum** chiaro sui comportamenti da tenere all'interno delle autoambulanze, dei pulmini ed auto su cui vengono effettuati i trasporti, oltre che nei centri dialisi.

Chiediamo, dunque, che **vengano redatte, e condivise, a carattere regionale, adeguate procedure al fine di attivare misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, relativamente a pazienti nefropatici, dializzati e trapiantati.**

Si coglie, infine, l'occasione per sottoporre alcuni consigli e buone pratiche, elaborate a seguito di costanti comunicazioni e confronti con tutti gli operatori del settore, tra cui medici nefrologi, con cui A.N.E.D. si è interfacciata nelle ultime settimane sul tema Covid-19.

- Riteniamo che potrebbe essere utile ricoprire preventivamente con teli monouso tutte le aree all'interno dell'automezzo che entrano in contatto con i pazienti già contagiati, per poi essere più facilmente sanificati, dopo ogni viaggio A/R, con alcool o ipoclorito.

- Sarebbe auspicabile avere gel disinfettante mani e guanti sui pulmini e all'interno dei centri;
- Sugeriamo che nei Centri di dialisi sia disposto d'obbligo l'uso delle mascherine
- Evidenziamo il bisogno di divieto di sosta nelle sale d'attesa e, se questo è impossibile, agevolare la seduta distanziata almeno di un metro tra paziente e paziente.

Pensiamo che la sicurezza sanitaria sia un diritto da garantire tutti. Sentiamo come nostro dovere rassicurare i nostri soci e tutti i pazienti in generale, rincuorare i loro familiari e sostenere tutto il personale sanitario, non ultimi i cittadini.

Diventa centrale l'esigenza di umanizzare l'assistenza ed elevare e assicurare una qualità di vita per tutti, non ultimi i pazienti in regime di dialisi, La qualità della vita di cittadini con gravi problemi di salute costituisce uno dei parametri essenziali e irrinunciabili che identificano il livello di civiltà di un popolo e il suo valore.

Certi d'una fattiva e costruttiva collaborazione, nell'interesse primario dei pazienti e dell'Istituzione sanitaria, restiamo nell'attesa d'un riscontro,

Distinti saluti

Il Comitato regionale A.N.E.D. Lombardia
Segretario Vincenzo IRACE

